

SinPa informa

Sindacato Padano
SIN. PA.
LUGLIO 2008

Foglio di informazione della segreteria generale del Sindacato Padano

AVANTI CON LE RIFORME, LO HA CHIESTO IL PAESE



Avanti con le riforme, lo ha chiesto il Paese. È questo lo sprone che Rosi Mauro, Segretario del Sindacato Padano e vicepresidente del Senato lancia al mondo politico e sindacale. "Questo Governo - spiega - ha avuto un mandato chiaro dai cittadini: fare le riforme. Riforme intese come Federalismo e come riforma del mondo del lavoro. Governo, parti sociali e sindacato non devono e non possono dimenticarsi che i mille euro che si guadagnano al Nord non hanno lo stesso peso di quelli che si guadagna-

no al Sud. Il costo della vita è completamente diverso tra Settentrione e Meridione e deve essere tenuto in considerazione".

"Qualcuno - continua Mauro - dice che è necessario tenere in vita il vecchio contratto nazionale per garantire diritti uguali per tutti. Dimenticano però che lo stipendio di un lavoratore del Nord paragonato a quello di uno del Sud non ha lo stesso potere di acquisto. Serve, e torno a ripeterlo, una contrattazione decentrata, regionale, territoriale... chiamatela come pre-

ferite. Quello che è ormai ineludibile, invece, è la riforma dei contratti. Una riforma che dobbiamo affrontare in tempi brevissimi e che come Sindacato Padano ci vedrà impegnati in prima linea. Noi - continua Mauro -, per quanto ci riguarda, non abbiamo intenzione di tirarci indietro. E anzi, ai miei colleghi dico senza esitare che è assolutamente inutile nascondersi dietro la carta velina. Servono contratti differenziati se davvero vogliamo rilanciare il nostro Paese".

SEGUE A PAG. 3

"E' IL MOMENTO DI CAMBIARE DAVVERO"

Calo dei consumi, potere di acquisto di stipendi e pensioni in diminuzione e, sull'altro piatto della bilancia, solo per citare alcune delle ultime tristi "novità", incremento del costo del denaro e caro prezzi. Questo lo scenario davanti al quale si trova oggi il

nostro Paese. Uno scenario che abbiamo analizzato insieme a Rosi Mauro, segretario generale del Sindacato Padano e vicepresidente del Senato.

Secondo l'Ocse i nostri salari e le nostre pensioni sono inferiori del 20% rispetto alla media Ue

mentre il loro potere di acquisto più basso di 22 punti percentuali. Cosa fare per invertire la rotta?

"È necessario andare avanti sulla strada delle riforme senza perdere tempo in discussioni sterili come quelle che alcuni

vorrebbero montare in questi giorni per spostare l'attenzione sui cosiddetti "specchietti per le allodole". Con 900 euro al mese di stipendio e 500 di pensione non si vive. Questo è un tema che va affrontato, il resto non conta".

SEGUE A PAG. 2

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

E' IL MOMENTO DI CAMBIARE

...Intanto però c'è qualcuno che minaccia di scendere in piazza a manifestare contro il Governo.

"Mi spiace che questi signori abbiano aspettato il cambio di legislatura per portare la gente in piazza. Non si sono accorti del disastro che il Governo Prodi ha fatto in 2 anni e mezzo? La sinistra non ha aumentato di una virgola il potere di acquisto di pensioni e salari e alcuni minacciano lo sciopero oggi? Vuol dire che ancora non capiscono il risultato elettorale che ha visto il centro-

Mauro: "Ora dobbiamo adeguare i salari e le pensioni al reale costo della vita di ogni territorio"

destra vincere con il voto di molti operai iscritti alla Triplice e che in precedenza avevano votato Prodi".

Una vittoria che ha premiato la concretezza leghista che ora la gente chiede si trasformi in fatti.

"Ovviamente. Sono anni che come Sindacato Padano chiediamo di rivedere il sistema di contrattazione e il meccanismo della busta paga. Dobbiamo adeguare la nostra contrattazione ma nello stesso tempo avere



delle buste paga trasparenti sgravandole da quei balzelli e balzellini che si ripercuotono sul costo del lavoro. Un problema non solo sindacale ma anche politico. Non ci si può fermare a dire che "al lordo un lavoratore costa troppo" perché al netto guadagna troppo poco".

Confindustria sembra avere aperto al dialogo. "Sono contenta che Confindustria si sia detta pronta a sedersi al tavolo per iniziare una seria discussione a 360 gradi. Per quello che mi riguarda torno a ribadire la necessità di rivedere il meccanismo della contrattazione adeguando i salari e le pensioni al reale costo della vita di ogni territorio".

Intanto i consumi si avvicinano al minimo storico.

"Mi sembra evidente che in un momento di forte

criticità le famiglie stiano attente a quello che spendono. In un momento nel quale non si arriva alla terza settimana del mese è ovvio che si tira la cinghia. Ci sono spese improrogabili come il mutuo o quelle per mandare a scuola i figli che mettono le altre in secondo piano. Non dimentichiamo però che questo calo e questa situazione di difficoltà in buona parte è riconducibile all'introduzione dell'euro".

E quindi che fare?

"Purtroppo non si può intervenire e sperare che gli effetti positivi si vedano da domani. Mi sembra si stia andando nella giusta direzione, quella che vuole risolvere il problema a monte. Se si continua a tenere viva l'attenzione e a cercare insieme soluzioni per rilanciare il sistema e aiutare le nostre famiglie ce la fare-

mo. Dobbiamo farcela. Per questo dico che si sta andando nella giusta direzione. Mi sembra chiaro che gli interventi annunciati dal Governo vanno nella direzione della difesa dei più deboli. Ora qualcuno può dire che ancora è troppo poco, ma è passo dopo passo che si affrontano i problemi. L'immobilismo al quale qualcuno era invece abituato non risolve nulla".

La Bce ha aumentato il costo del denaro e le famiglie temono per i loro mutui.

"Moltissimi sono i lavora-

"L'incremento dei tassi è la conseguenza di un'Europa nata zoppa che sta facendo zoppicare tutti"

tori che hanno acquistato una casa grazie a un mutuo. Non dimentichiamo che secondo i dati forniti nei mesi scorsi dall'Antitrust sono 530mila le famiglie italiane che si trovano in difficoltà nel pagare la rata del mutuo e di queste, 110mila sono a rischio insolvenza. Il recente incremento dei tassi è la chiara conseguenza di un'Europa nata zoppa che sta facendo zoppicare anche chi era sempre riuscito a camminare sulle sue gambe".

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

IL PAESE: AVANTI CON LE RIFORME

... "Questo - continua - i miei colleghi di Cgil, Cisl e Uil lo sanno bene". Poi il numero uno della sigla di via del Mare torna a "suonare la carica".

"La fiducia che lavoratori e pensionati hanno dimostrato chiaramente con il voto al Governo testimonia che hanno dato fiducia a un preciso programma. Programma che parla di Federalismo e di riforme. Se oggi qualcuno cerca scuse a livello sindacale o politico per non sedersi a quel tavolo è un

problema suo, non nostro". Ma nonostante i tentennamenti di qualcuno per Rosi Mauro le condizioni per giungere in tempi ragionevolmente brevi al vero cambiamento ci sono tutte. "Il fatto stesso che una certa parte della sinistra sia rimasta fuori dal Parlamento è un segnale chiarissimo - continua -. Ora, è chiaro che le riforme vanno fatte e sarebbe meglio farle con tutti perché vuol dire che si è trovato un giusto equilibrio. Ma questo non può essere un vinco-

lo". Quanto al tema delle infrastrutture aggiunge Mauro, soprattutto per Malpensa e per il suo indotto, "è importante verificare e vigilare che siano sostenute e finanziate".

In ultimo, ma non certo in ordine di importanza, il Federalismo Fiscale. "Credo che tutti si rendano conto dell'importanza del Federalismo Fiscale e delle riforme. E con Umberto Bossi ministro delle Riforme possiamo stare certi che il Federalismo si farà".

PADRONI A CASA NOSTRA

SOFFIA FORTE IL VENTO DEL NORD

E' un'aria nuova quella che si respira nei palazzi romani. Un'aria che muove con forza dal Nord al Sud e che vuole raccogliere il mandato chiaro che gli elettori hanno dato ai loro rappresentanti nelle istituzioni: cambiare il Paese. E così nell'aula di Palazzo Madama, l'impronta della Lega Nord è ben visibile. Tra i tanti importanti provvedimenti targati Carroccio anche quello legato all'approvazione dell'emendamento che estende l'applicazione del 416/bis anche alle mafie diverse da quella italiana. "Quella che abbiamo portato avanti - ha sottolineato Rosi Mauro, capogruppo leghista in commissione Affari Costituzionali - è di primaria importanza. Va a toccare direttamente il Codice Penale dando risposte a quei cittadini



che ci hanno eletto per cambiare il Paese chiedendoci nel contempo di potere vivere tranquilli a casa loro. Non dimentichiamoci, infatti, che le mafie straniere operano soprattutto al Nord dove purtroppo trovano anelli di collegamento con quelle di casa nostra". "Personalmente - ha aggiunto Mauro -, lego

fortemente il mondo del lavoro al mondo dell'immigrazione. Molti sono infatti i cittadini extracomunitari che vengono qui in cerca di un lavoro e di un futuro migliore e si ritrovano, invece, sfruttati e costretti a prostituirsi. Quella raccolta con l'approvazione del nostro emendamento - ha continuato -, è una

vittoria politica ma anche sindacale. Finalmente abbiamo dato un segno: "non è più il tempo di scherzare". Soprattutto - ha aggiunto - quando a scherzare sono persone senza scrupoli che lo fanno sulle spalle di altri".

Soddisfazione da parte di Rosi Mauro, infine, anche per il tavolo di Palazzo Chigi tra Governo e Partiti Sociali sui contenuti della manovra economica. "Il Governo ha presentato una serie di interventi che spazia a 360° - ha concluso Mauro - e che di fatto può essere davvero indicata come una rivoluzione della macchina burocratica del Paese. Come segretario generale del Sindacato Padano mi auguro che il Governo continui lungo questa strada e che vari le riforme".

APPROVATO IL DECRETO LEGGE SULLA SICUREZZA

LOTTA ALLA CRIMINALITÀ

“Abbiamo approvato il decreto legge sulla sicurezza e allo stesso tempo abbiamo avuto modo di ascoltare in commissione il ministro Maroni presentare le linee guida del suo dicastero che vanno nella direzione di un forte contrasto alla criminalità e alla immigrazione clandestina”. E' quanto ha dichiarato, Rosi Mauro, che ha sottolineato come allo stesso tempo, in commissione, “stiamo affrontando il disegno di legge sulla sicurezza pubblica e la Lega Nord chiederà dunque di procedere celermente alla discussione”.



Estate tempo di vacanze e di relax. Anche la Segreteria Generale del Sin.Pa. si concede qualche giorno di vacanza per staccare la spina e ricaricare le batterie e augura buon divertimento a tutti gli iscritti e ai loro famigliari. I nostri uffici saranno chiusi da lunedì 4 agosto a sabato 23. Ci rivediamo il 25 agosto e... buone vacanze a tutti!

Modalità di tesseramento al Sin.Pa.

Tesseramento diretto

Il tesseramento diretto al Sin.Pa. ha validità annuale dalla data della sottoscrizione e consente all'iscritto di usufruire di tutti i servizi forniti dalla Organizzazione alle condizioni agevolate concesse agli associati.

L'iscrizione può avvenire:

- mediante versamento sul conto corrente postale n.14192264 intestato a Sindacato Padano.
- mediante effettuazione di versamento bancario sul conto IBAN IT96D0200801671000003217959,

presso Unicredit Banca Agenzia Milano Richard Viale Richard 7, intestato a Sin.Pa.

- mediante versamento in contanti presso ogni sede del sindacato o negli appositi spazi organizzati in varie manifestazioni.

COSTO ANNUALE DEL TESSERAMENTO DIRETTO:

Pensionati al minimo Euro 16.00 Pensionati Euro 31.00 Lavoratori dipendenti Euro 135.00

Sindacato Padano

**SINDACATO
 SIN. PA.
 PADANO**

**Informatore mensile
 realizzato dalla
 segreteria generale
 del Sindacato Padano**

**Via del mare 95
 20142 Milano**

tel. 02.89514208

fax. 02.89540460

www.sindacatopadano.org

E-mail: info@sindacatopadano.org

Sinpa Informa

Stampato in proprio ad uso
 manoscritto

TUTTI I SERVIZI SIN.PA.

I nostri servizi

*Presso la sede di Milano
 in via Del Mare 95, sono
 a disposizione servizi di carattere
 legale, fiscale e previdenziale*

UFFICIO VERTENZE

Tutti i giorni dal lunedì al venerdì con orario 9:30 - 13:00 e 14:00 - 18:00 servizio di:

- controllo buste paga
- elaborazioni conteggi
- calcolo Tfr
- impugnazioni licenziamenti
- sanzioni disciplinari
- consulenze in materia contrattuale
- assistenza nella preparazione e stipula dei contratti

- consulenza generica

ASSISTENZA LEGALE

Il Sin.Pa. offre un servizio di consulenza legale gratuita in materia di lavoro a tutti gli associati previo appuntamento telefonico.

ASSISTENZA FISCALE E PREVIDENZIALE

Ogni giovedì dalle ore 09:30 alle 13:00 e dalle 14.00 alle 18.00 sarà presente in sede un consulente per:

- pratiche pensionistiche
- compilazione modelli 730, Unico, ICI
- servizi di patronato
- consulenza previdenziale generica